



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 25/11/2021

Presiede: Il Sindaco Bucci Marco
Assiste: Il Vice Segretario Generale Bisso Gianluca
Presente: Il Vice Segretario Generale Marino Cinzia

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Bucci Marco	Sindaco	P
2	Nicolo' Massimo	ViceSindaco	P
3	Bordilli Paola	Assessore	P
4	Campora Matteo	Assessore	P
5	Cenci Simonetta	Assessore	P
6	Gaggero Laura	Assessore	A
7	Garassino Stefano	Assessore	P
8	Grosso Barbara	Assessore	P (*)
9	Maresca Francesco	Assessore	P
10	Piciocchi Pietro	Assessore	P
11	Rosso Lorenza	Assessore	A
12	Viale Giorgio	Assessore	P

DGC-2021-315

APPROVAZIONE DELLE BOZZE DI DISCIPLINARE QUADRO CON JOB CENTRE S.R.L., IRE S.P.A. E LIGURIA DIGITALE S.P.A. NELL'AMBITO DELL'INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020" (PON METRO) A SEGUITO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE PER EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DALLO STRUMENTO REACT EU – SCHEDE:
GE6.1.1.c - "GREEN & PHIGITAL EXPERIENCE IN GENOVA";
GE6.1.1.d - "CONTROLLO DYNAMICO";
GE6.1.1.e - "PIATTAFORMA SMART CITY";
GE6.1.3.a - "RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA GENOVA BLUE DISTRICT";
GE6.1.4.c - "C-CITY - CITTÀ CIRCOLARE".

(*) in collegamento telefonico

Su proposta dell' Assessore al Bilancio, Lavori pubblici, Manutenzioni, Verde pubblico, Pietro Piciocchi;

Premesso che:

- la Commissione Europea (di seguito CE) il 3 marzo 2010 ha lanciato la Strategia Europa 2020 [Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)], asse portante dei nuovi indirizzi comunitari, che pone come obiettivi prioritari il perseguimento di una crescita economica sostenibile, intelligente ed inclusiva;
- il 1° gennaio 2014 è iniziato il nuovo periodo di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei per il settennato 2014-2020;
- in data 14 luglio 2015 la CE, con decisione C(2015)4998, ha adottato il Programma PON Città Metropolitane 2014-2020 (di seguito PON METRO);
- l'Agenzia per la Coesione Territoriale è stata designata Autorità di Gestione (AdG) del Programma ai sensi degli articoli 123 ss. del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- tale Programma è attuato a livello territoriale dall'Autorità Urbana (AU), identificata nel Comune capoluogo dell'area metropolitana, e delegata a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio (OI) ai sensi degli articoli 2, par. 18, e 123, commi 6 e 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Comune di Genova è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON Metro), approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14.07.2015 e finanziato dai fondi Strutturali e di Investimento Europei;

Preso atto che:

- con Deliberazione n. DGC-2016-80 del 21.04.2016 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Programmazione di cui sopra, dando mandato all'allora Direttore Generale di Area Servizi di Staff e Municipi a procedere alla sottoscrizione della stessa;
- in data 11.05.2016 è stata sottoscritta la Convenzione di delega tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di Gestione del Programma, ed il Comune di Genova, in qualità di Organismo Intermedio;
- con Deliberazione n. DGC-2016-110 del 09.06.2016 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Operativo che descrive i progetti da realizzare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020", ripartiti sulla base degli obiettivi tematici e dei risultati attesi, per un budget totale di Euro 40.218.000,00;
- con Deliberazione n. DGC-2017-256 del 28.10.2017 e successive modifiche, la Giunta Comunale ha approvato il nuovo assetto macrostrutturale dell'Ente, che ha comportato la necessità di addivenire alla revisione delle strutture direttamente coinvolte nella gestione e controllo del PON Metro;
- tale processo di riorganizzazione macrostrutturale si è concluso con l'emanazione del Provvedimento del Sindaco n. ORD-2017-379 del 13.12.2017, con il quale sono stati conferiti i nuovi incarichi dirigenziali;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2018-100.0.0.-2 del 09/01/2018 il Direttore Generale pro tempo-

re del Comune di Genova ha nominato quale nuovo Responsabile dell'Organismo Intermedio il Direttore pro tempore della Direzione Innovazione, Qualità e Sviluppo Economico (attualmente Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione), titolare delle funzioni di coordinamento e gestione dei fondi europei nonché di coordinamento, pianificazione e controllo del Programma PON Metro, identificata quale struttura più idonea all'esercizio delle funzioni delegate;

- con Determinazione Dirigenziale n. 2018-186.0.0.-7 del 05.02.2018 il Direttore pro tempore della Direzione Innovazione, Qualità e Sviluppo Economico (attualmente Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione) ha approvato il nuovo Modello Organizzativo e di Funzionamento dell'Organismo Intermedio del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013;
- il Piano Operativo dei progetti è stato successivamente aggiornato e le relative modifiche approvate dal Responsabile dell'Organismo Intermedio, con propria Determinazione Dirigenziale;

Dato atto che:

- Il PON METRO è stato oggetto di rimodulazione nel corso del 2020 a seguito degli effetti sul sistema economico e sociale causati dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19;
- Il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT EU);
- Nel corso dell'anno 2021 il Programma PON METRO, sulla base delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) n. 2020/2221, è stato integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU e del conseguente inserimento dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19";
- Con il Regolamento (UE) di esecuzione n. 2021/439 del 3 marzo 2021 si è provveduto ad integrare il PON METRO attraverso l'introduzione di tre nuovi assi (6 "Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT-EU FESR)", 7 "Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE)" e 8 "Assistenza tecnica REACT-EU") finanziati dallo strumento REACT EU e individuati dalla Commissione Europea nella Decisione di Esecuzione C(2021)6028 del 09.08.2021;
- Con nota dell'Agenzia della Coesione Territoriale del 20.07.2021 (alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009528.20-07-2021) è stato comunicato un incremento finanziario sulle risorse destinate al PON Metro 2014-2020 pari a complessivi Euro 81.910.519,88, come da integrazione dell'atto di delega (React EU), incremento di cui la Giunta Comunale ha preso atto con n. DGC-2021-196 del 29.07.2021;
- con Deliberazione adottata dalla Giunta Comunale DGC-2021-196 del 29.07.2021, la Giunta Comunale ha preso atto delle modifiche apportate al programma PON METRO 2014-2020 per un incremento finanziario pari a Euro 81.910.519,88, come da integrazione dell'atto di delega (REACT EU) e ha dato mandato all'Organismo Intermedio del Comune di Genova di procedere alla chiusura della progettazione degli interventi con l'Autorità di Gestione per definire la riprogrammazione degli assi aggiuntivi 6, 7 e 8 che andranno a valere sui fondi REACT EU;
- Con Deliberazione n. DGC-2021-215 l'Amministrazione ha provveduto ad individuare i progetti che saranno attuati a valere sulle risorse REACT EU per un importo complessivo pari a Euro

81.910.519,88;

- Con Determinazione Dirigenziale N.2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021 si è proceduto all'approvazione delle modifiche al Piano Operativo dei Progetti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane "PON METRO 2014-2020";
- Tra gli assi aggiuntivi sopracitati, l'Asse 6 finanzia, fra l'altro, azioni volte a rafforzare gli elementi abilitanti alla preparazione dei contesti urbani verso una ripresa verde, digitale e resiliente (obiettivo specifico 6.1 "Transizione verde e digitale delle città metropolitane");
- Nell'ambito del suddetto obiettivo specifici, il programma finanzia diversi tipi di azioni:
 - Azione 6.1.1 Servizi Digitali;
 - Azione 6.1.2 Mobilità sostenibile;
 - Azione 6.1.3 Energia ed efficienza energetica;
 - Azione 6.1.4 Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici.

Considerato che:

- Il Comune di Genova, in particolare, ha individuato interventi, afferenti all'Asse 6, tesi a migliorare la resilienza dei sistemi urbani in seguito alla pandemia COVID-19, per contribuire alla ripresa della Città attraverso la realizzazione di servizi e tecnologie ICT anche in chiave green, ed a incentivare la preparazione dei contesti urbani verso la transizione verde, da un lato perseguendo la riduzione dei consumi di risorse non rinnovabili e di emissioni di sostanze climalteranti, dall'altro attraverso l'efficientamento energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili nelle infrastrutture e/o edifici di proprietà pubblica nell'ambito urbano e metropolitano, quanto sopra nell'ottica di preparare la ripresa e favorire la sostenibilità urbana, intervenendo sul superamento del deficit di infrastrutture ambientali e sull'incremento del livello di efficienza energetica delle città, a sostegno del processo di transizione ecologica e di funzionamento circolare della città;
- A seguito dell'individuazione delle Azioni nell'ambito dell'Asse 6, sono stati valutati dal Comune di Genova come rilevanti alcuni interventi allo scopo di promuovere:
 - 1) la messa a punto di un ecosistema turistico-culturale e sociale, per la promozione di una visita turistica originale della città, attraverso la digitalizzazione dei percorsi informativi per facilitarne l'accesso al turista; la fruibilità e l'interoperabilità tecnologica di servizi territoriali turistici e di servizi digitali al cittadino; la digitalizzazione dei beni materiali UNESCO che divengono immateriali grazie a tecnologie abilitanti (scheda GE6.1.1.c);
 - 2) la realizzazione di uno strumento tecnologico di simulazione, interoperabile con le banche dati del Geoportale del Comune di Genova, capace di offrire elementi di analisi e supporto decisionale attraverso la mappatura e la combinazione delle azioni e degli interventi sulla città (scheda GE6.1.1.d);
 - 3) la creazione e la diffusione di un Framework tecnologico abilitante per la più ampia diffusione di soluzioni e servizi digitali per la gestione e il monitoraggio della città, con il fine di migliorare il benessere sociale, ambientale ed economico del territorio e supportarne la crescita (scheda GE6.1.1.e);

- 4) la riqualificazione energetica del Genova Blue District, centro di riferimento della *Blue Economy* sito presso i “Magazzini dell’Abbondanza”, una struttura pubblica ove il distretto è stato creato con l’obiettivo di catalizzare aziende, istituzioni ed enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, per avviare e promuovere processi di innovazione, intersecando varie tematiche, quali infrastrutture, ambiente, valorizzazione delle risorse naturali e dell’occupazione, e, quindi, la trasformazione del GBD in un luogo realizzato con le più avanzate tecnologie per il risparmio energetico, tramite una preliminare diagnosi energetica e la successiva realizzazione degli interventi necessari al miglioramento dello stesso, in funzione della riduzione di consumi e dispersioni/produzione di energia da fonti rinnovabili, così da caratterizzare il palazzo come sede autenticamente green (scheda GE6.1.3.a);
- 5) l’elaborazione di una Strategia di Economia Circolare (C-City Strategy) locale di medio-lungo periodo, multisettoriale e aderente alle politiche internazionali e nazionali sul tema; lo sviluppo di un calcolo della circolarità dei processi, dei servizi e dei prodotti nella città scalabile da utilizzare nelle attività di economia circolare dell’Ente; l’apertura di un Circular Hub genovese volto ad organizzare e promuovere processi innovativi nell’ambito dell’economia circolare, per migliorare, da un lato, in termini di materia, il life cycle assessment, la durata del ciclo vita dei prodotti, dall’altro, in tema di energia, stimolare una gestione rigenerativa, efficace e innovativa dei vari processi di trasformazione dell’Ente aderenti alla Transizione Ecologica (scheda GE6.1.4.c).

Considerato opportuno valutare, al fine di garantire l’efficace attuazione di alcune operazioni relative all’Asse 6 “Ripresa verde, digitale e resiliente” – azione 6.1.1 “Servizi digitali” del PON Metro, come integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all’Italia dallo strumento europeo REACT EU, e in particolare gli interventi meglio sovradescritti ai punti 1), 2) e 3), la possibilità di procedere con l’eventuale ricorso a un affidamento *in house* alla società Liguria Digitale S.p.A., stante la coerenza tematica e la competenza specifica di quest’ultima nel supporto alla diffusione delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, con l’intento di avviare un percorso di modernizzazione delle infrastrutture pubbliche e delle amministrazioni, avvicinandole ai cittadini. Tale esperienza è stata maturata anche nell’attuazione di progetti finanziati nell’ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

Considerato, altresì, opportuno valutare, al fine di garantire l’efficace attuazione di alcune operazioni relative all’Asse 6 “Ripresa verde, digitale e resiliente” – azione 6.1.3 “Energia ed efficienza energetica” del PON Metro, come integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all’Italia dallo strumento europeo REACT EU, e in particolare l’intervento meglio sovradescritto al punto 4), la possibilità di procedere con l’eventuale ricorso a un affidamento *in house* alla società I.R.E. S.p.A., posta l’esperienza maturata da quest’ultima a livello territoriale *i)* nella riqualificazione, gestione, valorizzazione e sviluppo della dotazione infrastrutturale della Liguria, *ii)* nelle attività nell’ambito del settore energetico, al fine di supportare la regione e le amministrazioni pubbliche per gli interventi di pianificazione energetica; *iii)* nelle attività di ricerca e monitoraggio nei settori del

recupero edilizio e urbano, dei lavori pubblici e del sistema abitativo, finalizzate alla configurazione e all'attuazione di iniziative di trasformazione urbana e di recupero edilizio da parte delle amministrazioni pubbliche;

Considerato, infine, opportuno valutare, al fine di garantire l'efficace attuazione di alcune operazioni relative all'Asse 6 "Ripresa verde, digitale e resiliente" – azione 6.1.4 "Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici" del PON Metro, come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU, e in particolare l'intervento meglio sovradescritto al punto 5), la possibilità di procedere con l'eventuale ricorso a un affidamento *in house* alla società Job Centre S.r.l., sulla scorta della coerenza delle tematiche e degli attività oggetto del progetto con il know-how sviluppato da detta società quale ente attuatore, nonché gestore, delle iniziative legate all'animazione del Genova Blue District, società che prevede, inoltre, nel proprio oggetto sociale la sperimentazione, la promozione e lo sviluppo di processi, metodologie e servizi nel campo dello sviluppo locale e della sostenibilità territoriale;

Ritenuto, pertanto, necessario, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi previsti dal Programma nonché la corretta gestione e rendicontazione degli interventi eventualmente affidati alle predette società, procedere all'approvazione degli schemi di Disciplinare Quadro, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali dello stesso (Allegati A, B e C), dando mandato al Dirigente del Settore Politiche Energetiche della Direzione Ambiente e ai Direttori *pro tempore* delle Direzioni: Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City e Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione per la loro sottoscrizione, in ragione delle rispettive specifiche competenze.

Dato atto che, relativamente all'Asse 6, le schede progetto per le quali si ritiene opportuno procedere, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente, a un eventuale affidamento *in house* sono le seguenti,

Relativamente all'azione 6.1.1.:

- GE6.1.1.c – "Green & Phigital Experience in Genova",
- GE6.1.1.d – "Controllo Dinamico",
- GE6.1.1.e – "Piattaforma Smart City",

in favore della società Liguria Digitale S.p.A.;

Relativamente all'azione 6.1.3.:

- GE6.1.3.a – "Riqualificazione energetica Genova Blue District",

in favore della società IRE S.p.A.;

Relativamente all'azione 6.1.4.:

- GE6.1.4.c – “C-City Città Circolare”,

in favore della società Job Centre S.r.l.

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, espresso dai Responsabili dei settori competenti;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.:

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
D E L I B E R A

Per i motivi di cui in premessa, che si intendono qui interamente richiamati:

- 1) di approvare la bozza di schema di Disciplinare Quadro con la Società *in house* Liguria Digitale S.p.A., allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A), dando mandato per la sua sottoscrizione ai Direttori *pro tempore* della Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City e della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, quest'ultima altresì in qualità di Organismo Intermedio del Comune di Genova;
- 2) di approvare la bozza di schema di Disciplinare Quadro con la Società *in house* I.R.E. S.p.A., allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B), dando mandato per la sua sottoscrizione al Dirigente del Settore Politiche Energetiche della Direzione Ambiente e al Direttore *pro tempore* della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, in qualità di Organismo Intermedio del Comune di Genova;
- 3) di approvare la bozza di schema di Disciplinare Quadro con la Società *in house* Job Centre S.r.l., allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato C), dando mandato per la sua sottoscrizione al Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, altresì in qualità di Organismo Intermedio del Comune di Genova;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non prevede nuovi impegni di spesa da parte dell'Amministrazione e che le attività previste trovano copertura finanziaria nella DGC-2021-215 avente ad oggetto “Individuazione dei progetti a valere su REACT EU (PON Città Metropolitane 2014-2020) approvata il 02/09/2021;
- 5) di dare mandato alle Direzioni responsabili dell'attuazione degli interventi (Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City, Direzione Ambiente (Settore Politiche Energetiche) e Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione di adottare tutti gli atti necessari per dare esecuzione agli interventi stessi;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267 del 2000;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco
Marco Bucci

Il Vice Segretario Generale
Gianluca Bisso



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 186

Proposta di Deliberazione n. 2021-DL-494

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE BOZZE DI DISCIPLINARE QUADRO CON JOB CENTRE S.R.L., IRE S.P.A. E LIGURIA DIGITALE S.P.A. NELL'AMBITO DELL'INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020" (PON METRO) A SEGUITO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE PER EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DALLO STRUMENTO REACT EU – SCHEDE:

GE6.1.1.c - "GREEN & PHIGITAL EXPERIENCE IN GENOVA";

GE6.1.1.d - "CONTROLLO DYNAMICO";

GE6.1.1.e - "PIATTAFORMA SMART CITY";

GE6.1.3.a - "RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA GENOVA BLUE DISTRICT";

GE6.1.4.c - "C-CITY - CITTÀ CIRCOLARE";

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

- Bozza Disciplinare quadro Job Centre
- Bozza Disciplinare quadro IRE
- Bozza Disciplinare quadro Liguria Digitale

IL DIRETTORE
Dott.ssa G. PESCE



COMUNE DI GENOVA



**DISCIPLINARE QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020 (PON METRO),
COME INTEGRATO PER EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DESTINATE ALL'ITALIA DALLO
STRUMENTO EUROPEO RECOVERY ASSISTANCE FOR COHESION AND THE TERRITORIES OF
EUROPE (REACT EU)**

**ASSE 6 "Ripresa verde, digitale e resiliente" – AZIONE 6.1.4 "Qualità dell'ambiente e adattamento
ai cambiamenti climatici"**

INTERVENTI SCHEDA PROGETTO GE 6.1.4.c "C-CITY – Città Circolare"

CUP _____

Nell'anno 2021, il giorno _____ del mese di _____ è stipulato il presente Disciplinare

tra

Il **Comune di Genova**, avente sede legale in Via Garibaldi 9, Genova, nella sua doppia veste di Ente socio di Job Centre S.r.l., in forza dei titoli di cui in premesse, e di Autorità Urbana del PON METRO 2014-2020, rappresentato per il presente atto dal Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione anche in qualità di Referente dell'Organismo Intermedio;

e

La **Società Job Centre S.r.l.**, a socio unico sottoposta a direzione e controllo da parte del Comune di Genova, partita I.V.A.01266130994, nella sua qualità di Società *in house* del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. o) del D. Lgs. n. 175 del 2016 e in forza dei titoli di cui in premessa, rappresentata dal Dott. Franco Giona, nato a Cassinelle (AL) il 15.07.1954, nella qualità di legale rappresentante,

Nel seguito indicate anche come le "Parti";

le Parti

al fine di regolare i rapporti reciproci nell'ambito della prevista realizzazione di alcuni interventi relativi al Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (d'ora in poi PON METRO 2014-2020), come integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe - REACT EU (d'ora in poi Fondo REACT EU), come meglio individuati nel presente Disciplinare e negli atti successivi allo stesso;

Premesso che:

- Il Comune di Genova ha sviluppato processi cooperativi con la società Job Centre S.r.l. al fine



COMUNE DI GENOVA



di potenziare e migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati al cittadino. La Società Job Centre S.r.l. è partecipata nella misura del 100% dal Comune di Genova e si configura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera o) del D. Lgs. n. 175 del 2016, come società *in house*, sulla quale il Comune esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

- Job Centre S.r.l., pertanto, opera secondo il modello dell'*"in house providing"* a norma degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici) e dagli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 175 del 2016 e si configura come società funzionale alla produzione di servizi strumentali all'attività dell'Ente. Di conseguenza, è consentito l'affidamento diretto dei servizi strumentali necessari alla Civica Amministrazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- lo Statuto di Job Centre S.r.l., all'art. 3, individua quale oggetto sociale la ricerca, la progettazione, la prestazione di servizi, la consulenza, l'assistenza tecnica, nonché il trasferimento di metodologie nel campo del lavoro e dell'informazione, l'orientamento, il supporto alla scelta, la gestione di risorse umane, lo sviluppo locale e il sostegno all'imprenditorialità;
- Job Centre S.r.l. ha sviluppato una notevole esperienza europea in materia di politiche dell'occupazione e di metodologie per la transizione al lavoro;
- l'attività realizzata da Job Centre S.r.l. presenta caratteri di specificità e di consolidata esperienza nell'ambito di competenza, che consentono di identificare tale soggetto come maggiormente corrispondente a quello che assicuri il rispetto dei principi di economicità, di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, escludendo la necessità al ricorso ad altre forme di affidamento, nel rispetto del principio di trasparenza e di concorrenza;

Considerato che:

- l'Amministrazione Comunale ha, tra i propri obiettivi istituzionali e strategici di sviluppo della città, la crescita e la promozione della Blue Economy e ha identificato, quale centro di riferimento di tutte le attività ad essa correlate il Genova Blue District, sito in via del Molo 65 A/R, Genova;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 2020-186.0.0.-77 del 1/07/2020, la Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, di concerto con la Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo, ha affidato la gestione dell'immobile sito in Via del Molo 65A/R Genova a Job Centre S.r.l., e ha approvato lo schema di Convenzione tra il Comune di Genova e Job Centre S.r.l., per lo sviluppo delle attività legate all'avvio e la gestione del Genova Blue District presso il medesimo stabile di civica proprietà denominato "Magazzini dell'Abbondanza". La Convenzione, stipulata in data 3/07/2020, disciplina i rapporti tra i due soggetti e prevede all'art. 1 che Job Centre S.r.l. sia il "gestore" del Genova Blue District, cui sono demandate le attività di animazione e gestione del sito;
- in data 28/10/2020 è stato sottoscritto tra il Comune di Genova e la Società Job Centre S.r.l. il contratto di servizio per il periodo 01/01/2020 – 31/12/2024, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2020/186.0.0.121 del 27/10/2020. In particolare Job Centre S.r.l., nell'ambito del Contratto di servizio con il Comune di Genova, come precisato all'art. 3.1.1, svolge un'attività di

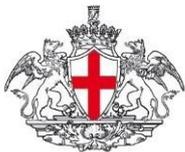


COMUNE DI GENOVA



supporto alla definizione del modello e gestione operativa del Genova Blue District, che rappresenta un hub capace di creare network solidi e strutturati tra aziende, istituzioni ed enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, per avviare e promuovere processi di innovazione, ponendosi come una vera e propria vetrina per le opportunità di crescita economica derivanti dal settore della Blue Economy, intersecando varie tematiche: infrastrutture, ambiente, sviluppo economico e produttivo, turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali, occupazione;

- Job Centre S.r.l., in particolare, si occupa della gestione e della messa in sinergia degli spazi per soggetti di ricerca, start up, co-working; organizza laboratori, incontri-studio con il coinvolgimento di soggetti eterogenei, al fine di favorire uno spazio di facilitazione e contaminazione di processi, idee, servizi, innovazione e occupazioni legati alla Blue Economy nella sua accezione più estensiva;
- Job Centre S.r.l. promuove l'innovazione come parte centrale della strategia del Genova Blue District, non solo in termini di evoluzione tecnologica, ma anche per l'adozione di una nuova cultura in cui l'innovazione è un valore condiviso, mediante progetti che guardino allo sviluppo intelligente, alla resilienza e alla sostenibilità della città, con l'obiettivo ultimo di generare benessere per i cittadini, con successivo consolidamento dei processi di creazione e di innovazione di impresa, proponendosi alla città come luogo dove mettere in scena eventi, incontri business to business, laboratori, seminari, azioni formative e di networking;
- nell'ambito di tale contesto, si inserisce il perseguimento degli obiettivi previsti nella Scheda Progetto GE6.1.4.c mediante affidamento in house a Job Centre S.r.l. per l'apertura di un Circular Hub genovese che realizzerà:
 - una piattaforma informativa per sensibilizzare la popolazione ai comportamenti virtuosi da adottare, comprensiva del calcolo delle emissioni risparmiate,
 - una serie di eventi, incontri e mostre interattive accessibili direttamente utilizzando strumenti multimediali, podcasting, visualizzazioni olografiche immersive e realtà aumentata;
 - servizi di trasformazione circolare dei diversi settori per innescare processi di innovazione, quali:
 - incontro tra domanda e offerta di applicazioni circolari nei settori ambiente, mobilità, rifiuti, alimentare, energia, ittico;
 - formazioni su tecnologie digitali applicabili per supportare le azioni di economia circolare con una corretta gestione ed elaborazione dei dati e su progetti replicabili anche a piccola scala;
 - realizzazione di servizi di primo orientamento, co-progettazione e sperimentazione innovativa su applicazioni tecnologiche in diversi settori tra cui, ad esempio, agroalimentare, ittico, delle costruzioni, dei materiali per il packaging e per uso medico.
 - processi innovativi di rafforzamento delle realtà di social market presenti sul territorio rendendole "circular district market 2.0" ossia circuito di erogazione prodotti di filiera corta e sostenibile e di sensibilizzazione di quartiere sui consumi responsabili anche attraverso nuove funzionalità, quali:



COMUNE DI GENOVA



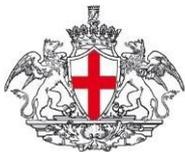
- la tracciatura materia per coordinare le attività di recupero e redistribuzione con una logistica sostenibile,
- attivazione di una carta di solidarietà a punti per i beneficiari dei servizi, che metta in connessione in tempo reale servizi sociali e servizi territoriali, con una ricaduta in termini di migliorata performance di emissioni di climalteranti attraverso il ricorso a mezzi di distribuzione sostenibile e a una logistica ottimizzata;
- integrazione con il banco dei sospesi – piattaforma che permette di mettere in sospenso beni di prima necessità e/o vestiti per le persone in stato di bisogno nei negozi di quartiere: consentirà di ottimizzare la redistribuzione dei beni stessi secondo principi di economicità e di transizione ecologica.

Preso atto che, nel modello societario *in house*, Job Centre S.r.l.:

- *(a norma dell'art. 3, c. 1, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepito dall'art. 1 dello Statuto)*, è costituita nella forma giuridica di società a responsabilità limitata;
- *(a norma dell'art. 4, c. 1, 2 e 4, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepito dall'art. 3 dello Statuto)* agisce in funzione strumentale al perseguimento degli obiettivi del Comune di Genova e ha per oggetto principale la produzione di servizi di interesse generale nel campo del lavoro, la ricerca, la progettazione, la prestazione di servizi, la consulenza, l'assistenza tecnica, nonché il trasferimento di metodologie, nel campo dell'informazione, l'orientamento, il supporto alla scelta, la gestione di risorse umane, lo sviluppo locale e il sostegno all'imprenditorialità;
- *(a norma dell'art. 5, c. 1 – lett. c), del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 1 del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dall'art. 5 dello Statuto)* ha capitale interamente pubblico, detenuto interamente dal Comune di Genova;
- *a norma dell'art. 5, c. 1- lett. b), del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 3 e 3 bis, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dall'art. 3 dello Statuto)* è vincolata a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti affidati alla società dall'ente pubblico socio e la produzione ulteriore rispetto a detto limite di fatturato sarà consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
- *(a norma dell'art. 5, c. 1 - lett. a), del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 1 e 2, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepito dall'art. 12 dello Statuto)* è sottoposta al controllo analogo. Lo Statuto, al riguardo, precisa che "La società indica la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento esercitato dal Comune di Genova negli atti e nella corrispondenza nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso l'apposita sezione del registro delle imprese.

Nell'ambito delle potestà di direzione e coordinamento la Società presenterà al Consiglio Comunale relazione semestrale sull'andamento della società medesima, relazione illustrativa sul bilancio d'esercizio, nonché ogni altro report che potesse rendersi utile in corso d'anno.

Il bilancio previsionale, quello consuntivo e il piano programmatico saranno inviati, dopo l'approvazione dell'assemblea, al Consiglio Comunale.



COMUNE DI GENOVA



Saranno, altresì, inviate al Consiglio Comunale le convenzioni con Enti Locali, Fondazioni, Istituzioni Pubbliche, Associazioni, Imprese, autorizzate dall'Assemblea ai sensi dell'art.6.

Le deliberazioni di competenza dell'Assemblea e relative a modificazioni all'atto costitutivo ovvero ad operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti del socio saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale".

Inoltre, a norma dell'art.6 dello Statuto, sono riservate alla competenza dell'assemblea le "convenzioni con Enti Locali, Fondazioni, Istituzioni Pubbliche, Associazioni, Imprese interessate al settore oggetto dell'attività";

Ritenuto, in forza di quanto precede, che:

- il modello *in house providing* costituisce piena attuazione degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. n. 50 del 2016 e degli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 175 del 2016;
- gli affidamenti *in house*, effettuati dal Comune di Genova a Job Centre S.r.l. hanno natura ordinaria e non eccezionale, in ossequio a quanto disposto, tra l'altro, dal quinto Considerando della Direttiva 2014/24/UE, laddove espressamente ricorda che "*nessuna disposizione della presente direttiva obbliga gli Stati membri ad affidare a terzi o a esternalizzare la prestazione di servizi che desiderano prestare essi stessi o organizzare con strumenti diversi dagli appalti pubblici ai sensi della presente direttiva*";
- l'auto-gestione o produzione pubblica, che avviene attraverso la decisione di ricorrere ad affidamento diretto di servizi ad un proprio soggetto *in house*, è pienamente legittima e costituisce modalità ordinaria di affidamento ove ne ricorrano, come nel caso, i presupposti legittimanti;

Avendo preso atto che:

Il Comune di Genova, con nota protocollata n. 274219 del 31/07/2019 ha comunicato che il procedimento di iscrizione di Job Centre S.r.l. da parte di ANAC all'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* ex art. 192 del D. Lgs. 50/2016 si è concluso positivamente in data 24/07/2019.

Dato atto, relativamente al PON METRO 2014-2020, come integrato dalle modifiche introdotte per effetto delle risorse aggiuntive dallo strumento REACT EU che:

- il Comune di Genova è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON METRO), approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14/07/2015 e finanziato dai fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- ai sensi del Programma, il Comune di Genova ha la doppia veste di Autorità Urbana e di Organismo Intermedio, responsabile dell'attuazione del programma sulla base dell'Atto di Delega sottoscritto con l'Autorità di Gestione del programma in data 11/05/2016;
- il PON METRO è stato oggetto di rimodulazione nel corso del 2020 a seguito degli effetti sul sistema economico e sociale causati dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID- 19;



COMUNE DI GENOVA



- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilendo per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe - REACT EU);
- nel corso dell'anno 2021 il Programma PON METRO, sulla base delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2020/2221, è stato integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU e del conseguente inserimento dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia";
- con il Regolamento (UE) di esecuzione 2021/439 del 3 marzo 2021 si è provveduto ad integrare il PON METRO attraverso l'introduzione di nuovi assi (6, 7 e 8) finanziati dallo strumento REACT EU, così come individuati dalla Commissione Europea nella Decisione di Esecuzione C(2021)6028 del 09.08.2021:
 - Asse 6) Ripresa verde, digitale e resiliente,
 - Asse 7) Ripresa sociale, economica e occupazionale,
 - Asse 8) Assistenza Tecnica;
- Con nota dell'Agenzia della Coesione Territoriale del 20/07/2021 (aIct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009528.20-07-2021) è stato comunicato un incremento finanziario sulle risorse destinate al PON Metro 2014-2020 pari a complessivi Euro 81.910.519,88, come da integrazione dell'atto di delega (React EU), incremento di cui la Giunta Comunale ha preso atto con Deliberazione n. 2021/196 del 29 luglio 2021;
- con Deliberazione adottata dalla Giunta Comunale DGC-2021-215 del 02/09/2021 l'Amministrazione ha provveduto ad individuare i progetti che saranno attuati a valere sulle risorse REACT EU, con relativa dotazione finanziaria di competenza;
- È stato adottato, con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021, il nuovo Piano Operativo, che recepisce le modifiche di cui sopra, nell'ambito del PON METRO 2014-2020;
- il programma, in particolare, prevede in modo esplicito che gli interventi realizzati nell'ambito di Asse 6 siano volti al superamento degli effetti della crisi pandemica traguardando una ripresa verde, digitale e resiliente; in particolare, l'obiettivo specifico 6.1 prevede il rafforzamento degli elementi abilitanti alla preparazione dei contesti urbani verso una transizione verde, avendo come obiettivo specifico quello di perseguire risultati di potenziamento delle condizioni di contesto, necessarie soprattutto a preparare la ripresa e a favorire la sostenibilità urbana, intervenendo sui sistemi di economia circolare, sulla mobilità sostenibile, sul superamento del deficit di infrastrutture ambientali, sull'incremento della qualità ambientale e della forestazione urbana, sulla riqualificazione degli ambiti degradati e inquinati e sull'incremento del livello di efficienza energetica delle città, con particolare riguardo anche agli spazi pubblici;
- il ricorso a una procedura di affidamento in house a Job Centre S.r.l., ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50 del 2016, per l'intervento GE6.1.4.c "C-CITY - Città Circolare", a valere sulle risorse



COMUNE DI GENOVA



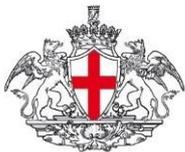
derivanti dal Fondo REACT EU, consente che Job Centre S.r.l., avendo tra i suoi obiettivi quello di sperimentare, incentivare e sviluppare processi, metodologie e servizi nel campo della sostenibilità territoriale, in tale ottica, promuova operazioni di transizione verso l'economia circolare che rientrano nella tipologia di operazioni riconducibili all'azione 6.1.4.

Tale scopo viene perseguito attraverso la realizzazione di interventi e infrastrutture, volti alla gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti urbani e al riciclo e riuso degli stessi, prevedendo l'elaborazione di una Strategia di Economia Circolare (C-City Strategy) locale di medio-lungo periodo, multisettoriale e aderente alle politiche internazionali e nazionali sul tema; lo sviluppo di un calcolo della circolarità dei processi, dei servizi e dei prodotti nella città ed essendo prevista, inoltre, l'apertura di un Circular Hub genovese, presso il Genova Blue District, che realizzerà una piattaforma informativa per sensibilizzare la popolazione ai comportamenti virtuosi da adottare, che ospiterà una serie di eventi, incontri e mostre interattive, accessibili direttamente attraverso mezzi multimediali che verranno, inoltre, realizzati servizi di trasformazione circolare dei diversi settori, per innescare processi di innovazione e di incontro tra domanda e offerta.

Il Circular Hub favorirà, inoltre, in connessione con le attività di sostegno alla rete del social market, lo sviluppo di Circular Community a scala di quartiere, che agiscono attraverso patti informali di collaborazione, incontri di co-progettazione e co-realizzazione di piccole applicazioni nei settori mobilità, ciclo dei rifiuti, insicurezza alimentare, bioeconomia, energia volte ad allungare il ciclo vita dei prodotti. Utilizzerà spazi al piano terra del Genova Blue District, gestito da Job Centre S.r.l. avvalendosi anche dell'ecosistema proteso alla sostenibilità che lo qualifica e del significato dimostrativo e simbolico attribuito dalla sede riabilitata energeticamente nei progetti di sostenibilità ambientale legati alla blue economy. Tale attività trova corretta complementarità nei processi di economia circolare che saranno avviati nel corso dell'implementazione dell'azione.

Considerato, relativamente agli interventi programmati sull'Asse 6, che:

- con la Deliberazione della Giunta Comunale n. _____ del _____ la Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione è stata autorizzata, previa valutazione sulla congruità dell'offerta, resa ai sensi dell'art. 192, c. 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016, ad affidare direttamente i relativi contratti alla società *in house* Job Centre S.r.l.;
- con la Deliberazione di cui sopra, la Giunta comunale ha autorizzato la stipula del presente Disciplinare, che definisce, in linea generale e condizionatamente al positivo espletamento delle verifiche di cui sopra, i successivi passaggi e gli adempimenti posti in capo alle Parti, anche al fine di una corretta gestione delle procedure e della successiva rendicontazione in coerenza con le regole del PON METRO 2014-2020, come integrato per effetto delle modifiche introdotte mediante lo strumento REACT EU;
- l'affidamento e la gestione *in house* dell'intervento programmato, come *infra* meglio specificato, è funzionale alla crescita delle capacità dell'Ente nel promuovere processi innovativi e implementare l'applicazione di soluzioni di economia circolare multisettoriale, avvalendosi anche dell'ecosistema proteso alla sostenibilità che qualifica il Genova Blue District, gestito da Job Centre S.r.l., nonché il social network da quest'ultima realizzato nell'ambito della gestione,



COMUNE DI GENOVA

consentendo di conseguire gli obiettivi di universalità e socialità dei servizi pubblici da fornire ai cittadini del Comune di Genova;



- la proficua collaborazione che esiste tra il Comune di Genova e la Società *in house* Job Centre S.r.l., tenuto conto dell'esperienza già maturata da parte della società in ambito europeo e della gestione efficiente del Genova Blue District, motivano la scelta dell'Amministrazione di procedere mediante affidamento *in house* per garantire l'efficace attuazione delle operazioni suindicate;
- infatti, il Genova Blue District, nell'ambito della gestione realizzata da Job Centre S.r.l., rappresenta uno spazio dedicato alla creazione di competenze, alla ricerca, al trasferimento tecnologico, all'innovazione green e digital driven nella blue economy, già incubatore di progetti innovativi di rigenerazione urbana e ambientale che mirano allo sviluppo intelligente, alla resilienza e alla sostenibilità della città, obiettivi che trovano corrispondenza con le finalità perseguite nell'ambito d'intervento descritto dall'asse 6 e, in particolare, nell'azione 6.1.4, volta ad incentivare la transizione verso la sostenibilità ecologica nella gestione dei flussi di materia ed energia e l'economia circolare.

IN FORZA DI QUANTO PRECEDE,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Valore delle premesse

Quanto precede, comprensivo tanto delle premesse quanto delle motivazioni, si intende qui integralmente richiamato e ritrascritto quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto

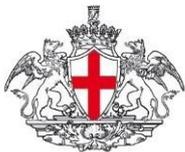
Le Parti si danno reciprocamente atto che, con la firma del presente Disciplinare, si stabiliscono, in linea generale e in maniera condizionata al positivo espletamento delle verifiche demandate alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, i rapporti reciproci e gli adempimenti necessari alla corretta realizzazione e rendicontazione del seguente intervento dell'Asse 6:

GE 6.1.4.c – "C-CITY - Città Circolare" (CUP _____)

Tale intervento risulta dettagliato nella relativa scheda allegata al nuovo Piano Operativo, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021.

Art. 3 – Offerte tecniche

Con riferimento agli interventi sopra indicati, Job Centre S.r.l. si impegna a rendere quanto prima, e comunque non oltre trenta giorni dalla stipula del presente atto, idonea offerta tecnico/economiche per la sua realizzazione. Tale offerta dovrà contenere espressamente un "Progetto di Servizio" che descriva l'oggetto della prestazione e ne precisi il valore. L'offerta dovrà considerarsi comprensiva di



COMUNE DI GENOVA



tutte le spese e gli oneri che Job Centre S.r.l. prevede di sostenere per la realizzazione delle relative attività. L'offerta sarà inviata alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione.

Art. 4 – Valutazioni sulla congruità delle offerte

A seguito della presentazione, da parte di Job Centre S.r.l., dell'offerta economica relativa all'intervento sopra individuato, si provvederà alla redazione della relazione sulla congruità dell'offerta, secondo quanto previsto dall'art. 192, c. 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016.

Art. 5 – Affidamento in house

Il Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione procederà ad affidare *in house* a Job Centre S.r.l., mediante uno o più atti, l'intervento individuato e per il quale sia stata valutata congrua l'offerta pervenuta, motivando in ordine alle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, anche richiamandosi alle motivazioni contenute nel presente atto, che verranno esplicitate in riferimento all'operazione oggetto dell'affidamento nella relazione di congruità.

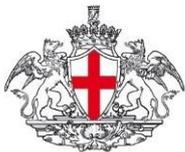
Art. 6 – Contratto

La Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, unitamente all'atto o agli atti di affidamento *in house*, provvede a redigere il testo del relativo contratto. Il documento o i documenti contrattuali potranno recare, oltre all'indicazione del Progetto nazionale, dell'Asse e dell'intervento relativo, le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie per una corretta gestione degli interventi e per la loro attuazione conformemente alle regole del Programma, che non siano già riportate nel presente atto o in altri atti successivi della Direzione. Il contratto dovrà recare, altresì, tutte le indicazioni specifiche relative alla corretta rendicontazione degli interventi affidati. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si possono richiamare l'esatta indicazione dei fondi su cui le spese sono fatte valere, le clausole di tracciabilità dei flussi finanziari, la titolarità della compilazione delle Check List di Autocontrollo del Beneficiario relative alle singole procedure – forniture e servizi, ecc. – nonché delle spese relative, la compilazione dei documenti di Stato Avanzamento Lavori, la modalità della presentazione delle fatture nonché dei requisiti delle stesse, la produzione delle eventuali relazioni periodiche, del documento unico di regolarità contributiva, delle eventuali penali per i casi di mancato rispetto del contratto e degli altri atti o documenti, comunque denominati.

Art. 7 – Realizzazione degli interventi e fatturazione

Nel corso della realizzazione degli interventi affidati, Job Centre S.r.l. assicura comunque il pieno rispetto di tutte le regole previste dalle Direttive, dai Regolamenti, dai Manuali e dagli altri atti regolatori, comunque denominati, stabiliti per il Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020 e per il Fondo REACT EU, dall'Autorità di Gestione o da altra Autorità, conformemente al Programma.

Durante l'attuazione del mandato/dei mandati conferiti a Job Centre S.r.l., la Direzione Sviluppo



COMUNE DI GENOVA



Economico, Progetti di Innovazione segue le prassi ordinarie di accertamento della regolarità delle prestazioni e/o delle forniture ricevute dai terzi, prima di procedere alla liquidazione e al pagamento del corrispettivo dovuto a fronte delle prestazioni espletate. A tal fine, Job Centre S.r.l. emetterà regolare fattura – sempre attenendosi a quanto contrattualmente stabilito – per l'avanzamento delle attività effettivamente realizzate.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, secondo quanto riportato nella documentazione collegata al Manuale Operativo delle Procedure (MOP) dell'Autorità di Gestione, come aggiornato alla versione 6.0 del 30/04/2021, l'IVA esposta nelle fatture emesse dalla società *in house* costituisce spesa ammissibile a finanziamento delle risorse del PON METRO 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU.

Le Parti si danno altresì atto che le opzioni semplificate di costo consentite per la rendicontazione dei costi del personale interno sono utilizzabili per tutti gli interventi eventualmente affidati, ai sensi del citato Allegato al Manuale operativo delle procedure.

Art. 8 – Rendicontazione della spesa

Al fine di assicurare una corretta rendicontazione della spesa sostenuta nella realizzazione degli interventi, Job Centre S.r.l., con la firma del presente Disciplinare, garantisce la predisposizione di idonei strumenti per la corretta determinazione delle spese effettivamente imputabili all'incarico svolto *in house*. Della predisposizione di tali strumenti è data specifica evidenza nell'offerta tecnica con riferimento ai singoli interventi.

Art. 9 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare si rinvia, unitamente alla normativa vigente, a quanto stabilito dal Piano Operativo, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021, nonché ai successivi provvedimenti da adottarsi da parte del Direttore competente.

Firmato

Per il Comune di Genova

Per Job Centre S.r.l.

Dott.ssa G. Pesce

(Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, Direzione attuatrice per il progetto GE 6.1.4.c "C-CITY – Città Circolare"

Responsabile dell'Organismo Intermedio)



COMUNE DI GENOVA



DISCIPLINARE QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI

NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020 (PON METRO), COME INTEGRATO PER EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DESTINATE ALL'ITALIA DALLO STRUMENTO EUROPEO RECOVERY ASSISTANCE FOR COHESION AND THE TERRITORIES OF EUROPE (REACT EU)

ASSE 6 "Ripresa verde, digitale e resiliente" - AZIONE 6.1.3 "energia ed efficienza energetica"

SCHEMA PROGETTO GE6.1.3.a "Riqualificazione energetica Genova Blue District"

CUP _____

Nell'anno 2021, il giorno _____ del mese di _____ è stipulato il presente Disciplinare

tra

Il **Comune di Genova**, avente sede legale in Via Garibaldi 9, Genova, nella sua doppia veste di Ente socio di Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure – I.R.E. S.p.A., in forza dei titoli di cui alle premesse sotto riportate, e di Autorità Urbana del PON METRO 2014-2020, rappresentato per il presente atto dal Dirigente del Settore Politiche Energetiche della Direzione Ambiente e dal Direttore pro tempore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione in qualità di Responsabile dell'Organismo Intermedio;

e

Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. (in seguito anche **I.R.E. S.p.A.** o la "**la Società**"), con sede in Via Peschiera, 16 - 16122 Genova, iscritta al Registro delle Imprese di Genova con Codice Fiscale e Partita IVA n. 02264880994 R.E.A. 473022, nella sua qualità di Società *in house* del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. o) del D. Lgs. n. 175 del 2016 e ss.mm.ii. e in forza dei titoli di cui alle premesse sottoriportate, rappresentata per il presente atto da _____

nel seguito indicate anche come "le Parti";

le Parti

al fine di regolare i rapporti reciproci nell'ambito della prevista realizzazione di alcuni interventi a valere sul Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (d'ora in poi PON METRO 2014-2020), come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe - REACT EU* (d'ora in poi Fondo REACT EU), come meglio individuati nel presente Disciplinare e negli atti successivi allo stesso;

Premesso che:

- in attuazione della legge regionale n. 6 del 12 aprile 2011 (Riorganizzazione delle partecipazioni societarie in materia di infrastrutture, energia ed edilizia residenziale pubblica), che prevedeva la fusione di Infrastrutture Liguria S.r.l., A.R.E. Liguria S.p.A. ed A.R.R.E.D. S.p.A. in una nuova società a cui attribuire le funzioni di riqualificazione, gestione, valorizzazione e sviluppo della dotazione infrastrutturale della Liguria, nonché di strumento



COMUNE DI GENOVA



operativo nell'ambito del settore energetico e dell'edilizia residenziale pubblica, si è proceduto alla costituzione della società "Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure – I.R.E. S.p.A., la cui disciplina è contenuta nello Statuto e nei Patti parasociali, che sono stati da ultimo oggetto di approvazione nella Deliberazione del Consiglio Comunale DCC-2018-26 del 10/04/2018;

- quale società in house di Regione Liguria, tramite FI.L.S.E. S.p.A., e di altri Enti pubblici soci, a norma dell'art.5 dello Statuto che stabilisce per le modalità di svolgimento delle attività necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali di Regione Liguria e degli Enti soci il modello dell'"in house providing", I.R.E. S.p.A. risulta partecipata dal Comune di Genova, che esercita il controllo analogo sulla stessa, in base a quanto previsto dagli articoli 16 del d.lgs. n.175 del 2016 e del d.lgs. n.50 del 2016;
- la suddetta Società ha, tra le sue funzioni, lo svolgimento di attività di riqualificazione, gestione, valorizzazione e sviluppo della dotazione infrastrutturale della Liguria, al fine di favorire l'avvio e la realizzazione di nuovi progetti infrastrutturali, nonché attività finalizzate alla creazione di condizioni tecniche, urbanistiche, giuridiche, finanziarie e gestionali atte a favorire e promuovere la configurazione e l'attuazione di iniziative di trasformazione urbana e di recupero edilizio da parte delle amministrazioni pubbliche;
- le attività dell'oggetto sociale, di cui all'art.4 dello Statuto, in funzione dell'affidamento in house a I.R.E. S.p.a., trovano piena corrispondenza nelle finalità del presente affidamento in house, in quanto si tratta di procedere alla riqualificazione energetica e allo svolgimento di interventi relativi all'efficientamento energetico in un'ottica green propria della risposta nell'ambito del REACT EU, per la realizzazione di azioni volte alla riduzione dei consumi di risorse non rinnovabili, nonché alla realizzazione di iniziative e progetti coerenti con le politiche energetiche territoriali e, parallelamente, allo sviluppo di attività di ricerca e iniziative di trasformazione urbana e di recupero edilizio da parte delle amministrazioni pubbliche della Regione;
- tali attività possono essere svolte nell'ambito del presente affidamento in forza della natura di I.R.E. S.p.A. di società di committenza, ex art. 5 dello Statuto, potendo, inoltre, il Comune di Genova essere annoverato nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti della propria società in house, di cui all'art.192 del d.lgs. n.50 del 2016, in relazione agli affidamenti in regime di in house providing alla società I.R.E. S.p.A., secondo quanto disposto dall'ANAC con Nota Prot. Uscita N.0047211 del 14/06/2021;

Preso atto che, nel modello societario *in house* definito dagli Enti Soci, I.R.E. S.p.A.:

- *(a norma dell'art. 3, c. 1, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepito dall'art. 1 dello Statuto), è costituita nella forma giuridica di società per azioni;*
- *(a norma dell'art. 4, c. 1, 2 e 4, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepito dall'art. 4 dello Statuto) presta attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti pubblici soci, specificamente, in conformità all'articolo 2, comma 1 della L.R. 12 aprile 2011, n.6 e ss.mm.ii:*
 - a) redazione degli studi di fattibilità e della progettazione necessaria per procedere all'appalto, nonché effettuazione delle ulteriori fasi di progettazione e direzione lavori;
 - b) gestione delle procedure di appalto in conformità alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti di lavori, forniture e servizi attinenti agli interventi di



COMUNE DI GENOVA



cui alla lettera a) ed effettuazione di tutte le connesse attività tecnico amministrative e strumentali;

nonché, quale strumento di intervento regionale, in coerenza con l'articolo 2 comma 2 della L.R. n. 6 del 12 aprile 2011 e con le altre normative di riferimento, le seguenti altre attività:

- a) attività di riqualificazione, gestione, valorizzazione e sviluppo della dotazione infrastrutturale della Liguria, al fine di favorire l'avvio e la realizzazione di nuovi progetti infrastrutturali;
 - b) attività nell'ambito del settore energetico al fine di supportare la Regione e le Amministrazioni Pubbliche per gli interventi di pianificazione energetica;
 - c) attività di ricerca e monitoraggio nei settori del recupero edilizio e urbano, dei lavori pubblici e del sistema abitativo, finalizzate all'analisi dei fenomeni in atto in Liguria e all'elaborazione degli strumenti di programmazione regionale, nonché attività finalizzate alla creazione delle condizioni tecniche, urbanistiche, giuridiche, finanziarie e gestionali atte a favorire e promuovere la configurazione e l'attuazione di iniziative di trasformazione urbana e di recupero edilizio da parte delle amministrazioni pubbliche;
 - d) attività di reperimento di finanziamenti europei e nazionali al fine di massimizzare l'efficacia e la portata degli interventi, nonché di integrare gli investimenti diretti regionali;
- *(a norma dell'art. 5, c. 1 – lett. c), del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 1, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dall'art. 6 dello Statuto) ha capitale interamente pubblico. Lo Statuto, al riguardo, precisa che "La maggioranza assoluta del capitale sociale, interamente sottoscritto dai soci pubblici, dovrà comunque essere detenuta da F.I.L.S.E.. Per soggetti pubblici si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le pubbliche amministrazioni ovvero società il cui capitale è interamente detenuto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni.";*
 - *a norma dell'art. 5, c. 1- lett. b), del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 3 e 3 bis, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dall'art. 5 comma 5 dello Statuto nonché dalla lettera g) delle premesse dei Patti Parasociali) è vincolata a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti pubblici controllanti direttamente o indirettamente la Società, ovvero da altre persone giuridiche controllate dagli stessi. La restante quota di fatturato, come precisato ex art. 5 comma 7 dello Statuto nonché dalla lettera g) delle premesse dei Patti Parasociali, "La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.";*
 - *(a norma dell'art. 5 c. 1 - lett. a), c. 4 e 5 del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16 c. 1 e 2 del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dall'art. 25 dello Statuto e dall'art. 3 dei Patti Parasociali) è sottoposta al controllo analogo congiunto che gli Enti pubblici Soci esercitano, non soltanto attraverso la partecipazione diretta al capitale sociale ed i conseguenti poteri dell'azionista, stabiliti dalla legge e dallo statuto societario, ma anche mediante la partecipazione all'Assemblea di Coordinamento dei Soci, istituita ad hoc e costituita dai legali rappresentanti pro tempore di ciascun Socio, o dai diversi membri designati dai Soci*



COMUNE DI GENOVA



stessi. L'Assemblea di Coordinamento, il cui regolamento è disciplinato nei Patti Parasociali, rappresenta la sede dell'informazione, della direzione, della pianificazione, della valutazione e del controllo da parte dei Soci della gestione e amministrazione della Società, nonché dei rapporti tra i Soci e tra i Soci e la Società. L'Assemblea di Coordinamento esprime tutti gli indirizzi vincolanti e i pareri che ritiene necessari per l'esercizio del potere di controllo analogo congiunto sulla Società e per il regolare andamento gestionale, economico e finanziario della Società; verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, individuando eventuali azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario, può richiedere relazioni periodiche sull'andamento della gestione. La Società è sottoposta al controllo degli atti più significativi in ordine alla coerenza complessiva delle attività con le prescrizioni e gli obiettivi stabiliti in disposizioni normative, negli atti di programmazione della Regione Liguria e degli enti pubblici soci e nelle direttive emanate. Tale tipologia di controllo è attuata attraverso un'analisi preventiva, contestuale e successiva degli obiettivi affidati e della loro realizzazione, congruenza e valutazione degli eventuali scostamenti prodotti rispetto agli obiettivi previsti;

Ritenuto, in forza di quanto precede, che:

- il modello *in house providing*, definito e attuato dagli Enti Soci attraverso I.R.E. S.p.A., costituisce piena attuazione degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. n. 50/2016 e degli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 175/2016;
- gli Enti Soci hanno piena facoltà di procedere, mediante affidamenti *in house* alla loro Società I.R.E. S.p.A., indipendentemente dalla quota azionaria che gli stessi detengono nella Società, in quanto gli stessi sono in grado di esercitare e di fatto esercitano sulla stessa un controllo strutturale, funzionale ed effettivo analogo a quello esercitato sui propri servizi tale da rendere il legame partecipativo del tutto assimilabile ad una relazione interorganica;
- gli affidamenti *in house*, effettuati dagli Enti pubblici soci, ad I.R.E. S.p.A. hanno natura ordinaria e non eccezionale, in ossequio a quanto disposto, tra l'altro, dal quinto Considerando della Direttiva 2014/24/UE, laddove espressamente ricorda che *"nessuna disposizione della presente direttiva obbliga gli Stati membri ad affidare a terzi o a esternalizzare la prestazione di servizi che desiderano prestare essi stessi o organizzare con strumenti diversi dagli appalti pubblici ai sensi della presente direttiva"*;
- l'auto-gestione o produzione pubblica, che avviene attraverso la decisione di ricorrere ad affidamento diretto di servizi ad un proprio soggetto *in house*, è pienamente legittima e costituisce modalità ordinaria di affidamento ove ne ricorrano, come nel caso, i presupposti legittimanti;

Avendo preso atto che:

- Regione Liguria, ha presentato in data 20.04.2018, all'ANAC la domanda di iscrizione di I.R.E. S.p.A. nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, così come definito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1008 del 30.11.2017, e che la domanda è stata presentata dalla Regione Liguria per gli Enti Soci elencati nell'atto sopra citato tra cui risulta il Comune di Genova, in considerazione di quanto previsto dal punto 4.3. delle Linee guida Anac di cui alla Deliberazione n. 951 del 20.09.2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 09.10.2017 ed entrata in vigore il 10.10.2017;



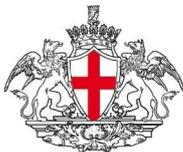
COMUNE DI GENOVA



- la presentazione della domanda di iscrizione di cui sopra, come previsto dall'art. 192, c. 1, del D. Lgs. n. 50/2016, "consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale";
- il procedimento di iscrizione di IRE S.p.A. da parte di ANAC all'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* ex art. 192 del D.Lgs. 50/2016 si è concluso positivamente, come da comunicazione ANAC prot. Uscita N. 0047211 del 14/06/2021, e pubblicazione del 07.09.2021.

Dato atto, relativamente al PON METRO 2014-2020, che:

1. il Comune di Genova è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON Metro), approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14.07.2015 e finanziato dai fondi Strutturali e di Investimento Europei;
2. ai sensi del Programma, il Comune di Genova ha la doppia veste di Autorità Urbana e di Organismo Intermedio, responsabile dell'attuazione del programma sulla base dell'Atto di Delega sottoscritto con l'Autorità di Gestione del programma in data 11.05.2016;
3. a seguito degli effetti sul sistema economico e sociale causati dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19, il PON METRO è stato oggetto di rimodulazione nel corso del 2020;
4. Il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.12.2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilendo le modalità di attuazione per quanto riguarda le risorse aggiuntive erogate allo scopo di promuovere il superamento della crisi socio-economica causata dalla pandemia di COVID-19 e di favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe - REACT EU*).
5. nel corso dell'anno 2021 il PON METRO 2014-2020, sulla base delle modifiche introdotte dal citato Regolamento (UE) 2020/2221 e dal Regolamento (UE) di esecuzione 2021/439 del 03.03.2021, è stato integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dal Fondo REACT EU e del conseguente inserimento dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia". Sono stati, pertanto, introdotti nuovi assi, così come individuati dalla Commissione Europea nella Decisione di Esecuzione C(2021)6028 del 09.08.2021:
 - Asse 6) Ripresa verde, digitale e resiliente,
 - Asse 7) Ripresa sociale, economica e occupazionale,
 - Asse 8) Assistenza Tecnica;
6. con nota dell'Agenzia della Coesione Territoriale del 20.07.2021 (aIct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009528.20-07-2021) è stato comunicato un incremento finanziario sulle risorse destinate al PON METRO 2014/2020 pari a complessivi Euro 81.910.519,88, come da integrazione dell'atto di delega (REACT EU), incremento di cui la Giunta Comunale ha preso atto con Deliberazione n. 2021/196 del 29.07.2021;



COMUNE DI GENOVA



7. con Deliberazione adottata dalla Giunta Comunale DGC-2021-215 del 02/09/2021 l'Amministrazione ha provveduto ad individuare i progetti che saranno attuati a valere sulle risorse REACT EU, con relativa dotazione finanziaria di competenza;
8. È stato adottato, con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021, il nuovo Piano Operativo, che recepisce le modifiche di cui sopra, nell'ambito del PON METRO 2014-2020;
9. il Programma, in particolare, prevede in modo esplicito che gli interventi realizzati nell'ambito dell'Asse 6 siano volti al superamento degli effetti della crisi pandemica, traguardando una ripresa verde, digitale e resiliente; l'obiettivo specifico 6.1, nel dettaglio, prevede il rafforzamento degli elementi abilitanti alla preparazione dei contesti urbani verso la transizione verde, e mira a perseguire risultati di potenziamento delle condizioni di contesto, necessarie soprattutto a preparare la ripresa e a favorire la sostenibilità urbana, intervenendo sul superamento del deficit di infrastrutture ambientali e sull'incremento del livello di efficienza energetica delle città, con particolare riguardo anche agli spazi pubblici;
10. Il Comune di Genova attribuisce un ruolo strategico al settore della *Blue Economy*, in quanto pienamente coerente con gli obiettivi del Programma, in un'ottica di ripresa verde, digitale e resiliente, che guidi l'economia verso una transizione ecologica e a basse emissioni di carbonio. Infatti, l'amministrazione comunale ha, tra i propri obiettivi istituzionali e strategici di sviluppo della città, la crescita e la promozione dell'Economia del mare e di tutte le attività ad esso legate, in un'ottica di sostenibilità ambientale, ritenendo il mare una risorsa per le attività industriali e imprenditoriali, oltre che un elemento di rilancio occupazionale del territorio;
11. In tale contesto il Comune ha individuato nel Genova Blue District (GBD), sito in via del Molo n 65A/R, il centro di riferimento della *Blue Economy*. L'obiettivo del Blue District è quello di essere un catalizzatore di aziende, istituzioni ed enti di ricerca a livello nazionale e internazionale per avviare e promuovere processi di innovazione, ponendosi come una vera e propria vetrina per le opportunità di crescita economica derivanti dal settore della *Blue Economy*, intersecando varie tematiche: infrastrutture, ambiente, sviluppo economico e produttivo, turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali e dell'occupazione. La sede fisica del GBD si colloca in due torri del XVI secolo, denominate "Magazzini dell'Abbondanza", una struttura storica con vocazione pubblica che necessiterebbe di un urgente intervento incentrato sulla riqualificazione energetica;
12. la Società *in house* I.R.E. S.p.A., anche grazie alle competenze trasferite con la fusione, può vantare un elevato grado di professionalità nei settori dell'ingegneria, dell'architettura, dell'energia e degli appalti pubblici, e può svolgere attività rientranti nei settori energetico, infrastrutturale e del recupero edilizio e urbano anche, nell'ambito dell'oggetto sociale risultante dallo Statuto di I.R.E. S.p.a. stessa, a favore degli enti pubblici soci con un approccio qualificato e interdisciplinare, che comprenda gli aspetti economico-finanziari e gestionali delle iniziative seguite, circostanza che assicura il perseguimento delle finalità istituzionali, in particolare, del Comune di Genova, e che costituisce un unicum a livello regionale.



COMUNE DI GENOVA



13. Le attività oggetto dell'affidamento in house a I.R.E. S.p.A. trovano piena corrispondenza nell'oggetto sociale della società in house stessa, in quanto si tratta di procedere alla riqualificazione energetica e allo svolgimento di interventi relativi all'efficientamento energetico in un'ottica green propria della risposta nell'ambito del REACT EU, per la realizzazione di azioni volte alla riduzione dei consumi di risorse non rinnovabili, nonché alla realizzazione di iniziative e progetti coerenti con le politiche energetiche territoriali e, parallelamente, lo sviluppo di attività di ricerca e iniziative di trasformazione urbana e di recupero edilizio da parte delle amministrazioni pubbliche della Regione;
14. il ricorso a una procedura di affidamento in house alla Società I.R.E. S.p.A., ai sensi dell'art.192 del d.lgs. n.50 del 2016, per gli interventi a valere sulle risorse derivanti dal Fondo REACT EU:

-GE6.1.3.a "Riqualificazione energetica Genova Blue District"

consente che I.R.E. S.p.A. possa svolgere la propria attività in stretto contatto con il competente ufficio del Comune di Genova e con la società Job Centre s.r.l., in qualità di gestore dell'immobile denominato "Magazzini dell'Abbondanza" di proprietà della Civica Amministrazione e sede del Genova Blue District, che, in funzione della Blue Economy, promuove una serie di attività per la convergenza tra processi del territorio e risorse scientifiche tecniche e imprenditoriali per la creazione di competenze, la ricerca e il trasferimento tecnologico, che risulta destinatario degli interventi ed attività previste dal Progetto e che rappresenta il luogo di effettuazione degli interventi di efficientamento energetico e di riqualificazione energetica, oggetto della scheda Progetto GE 6.1.3.a è la sede del Genova Blue District (Via del Molo 65/AR, Genova).

Considerato, relativamente agli interventi programmati sull'Asse 6, che:

1. con la Deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del _____, la Direzione Ambiente e la Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione sono state autorizzate, previa valutazione sulla congruità dell'offerta, resa ai sensi dell'art. 192, c. 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016, ad affidare direttamente i relativi contratti alla società *in house* I.R.E. S.p.A.;
2. con la Deliberazione di cui sopra, la Giunta comunale ha autorizzato la stipula del presente Disciplinare, che definisce, in linea generale e condizionatamente al positivo espletamento delle verifiche di cui sopra, i successivi passaggi e gli adempimenti posti in capo alle Parti, anche al fine di una corretta gestione delle procedure e della successiva rendicontazione in coerenza con le regole del PON METRO 2014-2020; con la scelta di procedere all'effettuazione dell'affidamento in house, si è ritenuto che gli obiettivi stabiliti nella scheda progetto di riferimento fossero meglio raggiunti attraverso tale forma di affidamento, senza rivolgersi al mercato in funzione di assicurare i benefici per la collettività anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
3. l'oggetto del presente affidamento in house risulta conforme a quanto definito nella Scheda progetto GE6.1.3.a, prevedendo lo svolgimento di attività volte alla riqualificazione energetica dell'immobile "Magazzini dell'Abbondanza", che presenta la necessità di un intervento centrato sulla riqualificazione energetica sia per la sostenibilità nel tempo dell'iniziativa che per il fatto di essere l'epicentro, anche simbolico, delle iniziative di



COMUNE DI GENOVA



innovazione e consapevolezza della città sulla sostenibilità, con l'obiettivo più ambizioso e radicale di far diventare il Blue District un luogo realizzato con le più avanzate tecnologie per il risparmio energetico e, grazie alle nuove tecnologie ancora più capace di veicolare messaggi e divulgazione verso i cittadini e a disposizione della comunità scientifica, delle imprese e delle start up per dare concretezza e visibilità alle nuove idee, ai prototipi e ai dimostrativi;

**IN FORZA DI QUANTO PRECEDE,
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Valore delle premesse

Quanto precede, comprensivo tanto delle premesse quanto delle motivazioni, si intende qui integralmente richiamato e ritrascritto quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto

Le Parti si danno reciprocamente atto che, con la firma del presente Disciplinare, si stabiliscono, in linea generale e in maniera condizionata al positivo espletamento delle verifiche demandate alla Direzione Ambiente e alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'innovazione, i rapporti reciproci e gli adempimenti necessari alla corretta realizzazione e rendicontazione del seguente intervento nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT EU)*:

- GE 6.1.3.a – "Riqualificazione energetica Genova Blue District"; CUP_____

Tale intervento risulta dettagliato nella relativa scheda allegata al nuovo Piano Operativo, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021.

Art. 3 – Offerte tecniche

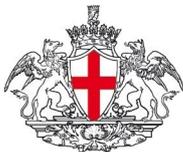
Con riferimento all' intervento sopra indicato, I.R.E. S.p.A. si impegna a rendere quanto prima, e comunque non oltre trenta giorni dalla stipula del presente atto, idonea offerta tecnico/economica per la sua realizzazione. Tale offerta dovrà contenere espressamente un "Progetto di Servizio" che descriva l'oggetto della prestazione e ne precisi il valore. L'offerta dovrà considerarsi comprensiva di tutte le spese e gli oneri che la stessa prevede di sostenere per la realizzazione delle relative attività. L'offerta sarà inviata, in ragione della rispettiva competenza sui singoli interventi, alla Direzione Ambiente e alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione.

Art. 4 – Valutazioni sulla congruità delle offerte

A seguito della presentazione, da parte di I.R.E. S.p.A., dell'offerta economica relativa all'intervento sopra individuato, si provvederà alla redazione della relazione sulla congruità dell'offerta, secondo quanto previsto dall'art. 192, c. 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016.

Art. 5 – Affidamento in house

Il Dirigente del Settore Politiche Energetiche della Direzione Ambiente e il Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, per quanto di competenza, procederanno ad affidare *in house* a I.R.E. S.p.A., mediante uno o più atti, l'intervento individuato e per il quale sia stata valutata congrua l'offerta pervenuta, motivando in ordine alle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del



COMUNE DI GENOVA



servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, anche richiamandosi alle motivazioni contenute nel presente atto, che verranno esplicitate in riferimento all'operazione oggetto dell'affidamento nella relazione di congruità.

Art. 6 – Contratto

Le Direzioni competenti, unitamente all'atto o agli atti di affidamento *in house*, provvedono a redigere il testo del relativo contratto. Il documento o i documenti contrattuali potranno recare, oltre all'indicazione del Progetto Nazionale, dell'Asse e dell'intervento relativo, le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie per una corretta gestione degli interventi e per la loro attuazione conformemente alle regole del Programma, che non siano già riportate nel presente atto o in altri atti successivi delle Direzioni. Il contratto dovrà recare, altresì, tutte le indicazioni specifiche relative alla corretta rendicontazione degli interventi affidati. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si possono richiamare l'esatta indicazione dei fondi su cui le spese sono fatte valere, le clausole di tracciabilità dei flussi finanziari, la titolarità della compilazione delle Check List di Autocontrollo del Beneficiario relative alle singole procedure – forniture e servizi, ecc. – nonché delle spese relative, la compilazione dei SAL, la modalità della presentazione delle fatture nonché dei requisiti delle stesse, la produzione delle eventuali relazioni periodiche, del documento unico di regolarità contributiva, delle eventuali penali per i casi di mancato rispetto del contratto e degli altri atti o documenti, comunque denominati.

Art. 7 – Realizzazione degli interventi e fatturazione

Nel corso della realizzazione degli interventi affidati, I.R.E. S.p.A. assicura comunque il pieno rispetto di tutte le regole previste dalle Direttive, dai Regolamenti, dai Manuali e dagli altri atti regolatori, comunque denominati, stabiliti per il PON METRO 2014-2020 e per il Fondo REACT EU dall'Autorità di Gestione o da altra Autorità, conformemente al Programma.

Durante l'attuazione del mandato/dei mandati conferiti a I.R.E. S.p.A., le Direzioni competenti seguono le prassi ordinarie di accertamento della regolarità delle prestazioni e/o delle forniture ricevute dai terzi, prima di procedere alla liquidazione e al pagamento del corrispettivo dovuto a fronte delle prestazioni espletate. A tal fine, I.R.E. S.p.A. emetterà regolare fattura – sempre attenendosi a quanto contrattualmente stabilito – per l'avanzamento delle attività effettivamente realizzate.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, secondo quanto riportato nella documentazione collegata al Manuale Operativo delle Procedure (MOP) dell'Autorità di Gestione, come aggiornato alla versione 6.0 del 30.04.2021, l'IVA esposta nelle fatture emesse dalla società *in house* costituisce spesa ammissibile a finanziamento delle risorse del PON METRO 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU.

Art. 8 – Rendicontazione della spesa

Al fine di assicurare una corretta rendicontazione della spesa sostenuta nella realizzazione degli interventi, I.R.E. S.p.A., con la firma del presente Disciplinare, garantisce la predisposizione di idonei dispositivi per la corretta determinazione delle spese effettivamente imputabili all'incarico svolto *in house*. Della predisposizione di tali dispositivi è data specifica evidenza nell'offerta tecnica con riferimento ai singoli interventi.

Art. 9 – Disposizioni finali



COMUNE DI GENOVA



Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare si rinvia, unitamente alla normativa vigente, a quanto stabilito dal Piano Operativo, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021, nonché ai successivi provvedimenti da adottarsi da parte del Direttore competente.

Firmato

Per il Comune di Genova

Per I.R.E. S.p.A.

Dott. M. Varruciu

(Dirigente del Settore Politiche Energetiche,

Direzione Ambiente)

Dott.ssa G. Pesce

(Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione

Responsabile dell'Organismo Intermedio)



COMUNE DI GENOVA



**DISCIPLINARE QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE 2014-
2020 (PON METRO), COME INTEGRATO PER EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI
DESTINATE ALL'ITALIA DALLO STRUMENTO EUROPEO RECOVERY ASSISTANCE FOR
COHESION AND THE TERRITORIES OF EUROPE (REACT EU) – ASSE 6 – RIPRESA VERDE,
DIGITALE E RESILIENTE – PROGETTI: GE6.1.1.C "GREEN & PHIGITAL EXPERIENCE IN
GENOVA" – CUP B31B21008150006; GE6.1.1.D "CONTROLLO DYNAMICO" –
CUP B32C21001970006; GE6.1.1.E "PIATTAFORMA SMART CITY" – CUP B31B21008160006.**

Nell'anno 2021, il giorno _____ del mese di _____ è stipulato il presente
Disciplinare

tra

Il **Comune di Genova**, avente sede legale in Via Garibaldi 9, Genova, nella sua doppia veste di Ente socio di Liguria Digitale S.p.A., in forza dei titoli di cui in premesse, e di Autorità Urbana del PON METRO 2014-2020, rappresentato per il presente atto dal Direttore pro tempore della Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City e dal Direttore pro tempore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione in qualità di Referente dell'Organismo Intermedio e Direttore della direzione attuatrice per il progetto GE 6.1.1.d;

e

Liguria Digitale S.p.A., avente sede legale in via Melen 77, Genova, nella sua qualità di Società in house del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. o) del D. Lgs. n. 175 del 2016 e in forza dei titoli di cui in premessa, rappresentata per il presente atto da

_____ nel seguito indicate anche come "le Parti";

le Parti

al fine di regolare i rapporti reciproci nell'ambito della prevista realizzazione di alcuni interventi a valere sul Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (d'ora in poi PON METRO 2014-2020), come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe - REACT EU* (d'ora in poi Fondo REACT EU), come meglio individuati nel presente Disciplinare e negli atti successivi allo stesso;

Premesso che:

- il Comune di Genova, con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 59 del 03.05.1999, n. 136 del 09.02.2006 e n. 107 del 22.12.2009, ha sviluppato processi cooperativi con Regione Liguria finalizzati, attraverso il progetto "Liguria in Rete", al potenziamento e miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati al cittadino anche attraverso lo sviluppo e l'integrazione dei diversi sistemi informativi pubblici e l'utilizzo, dal 2009, in una logica di sistema pubblico condiviso, del Data Center regionale gestito da Liguria Digitale S.p.a., allora Datasiel, società *in house* della Regione Liguria;



COMUNE DI GENOVA



- il progetto "Liguria in Rete", alla base della cooperazione istituzionale sviluppata dal Comune di Genova con Regione Liguria, è stato quindi ricompreso nell'ambito della L. R. n. 42 del 2006 istitutiva del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR) per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria, la cui conduzione e gestione, improntate a principi di organicità progettuale, efficienza operativa ed economica, è affidata a Liguria Digitale S.p.A., allora Datasiel, alla quale partecipano, quali Soci, gli Enti Pubblici SIIR, identificati espressamente nella legge, e possono aderire, a norma dell'articolo 6 della legge medesima, gli Enti Pubblici aderenti al progetto "Liguria in Rete";
- il Comune di Genova, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 23.12.2014, tenuto conto degli esiti positivi della fattiva collaborazione instaurata con il progetto "Liguria in Rete" e considerata la natura *in house* di Liguria Digitale S.p.A. vincolata, per legge e per Statuto, a realizzare la parte più importante delle proprie attività nei confronti e nell'interesse dei propri soci, per i quali opera secondo il modello dell'*in house providing*, prestando attività strettamente necessarie per il perseguimento delle loro finalità istituzionali, ha acquisito partecipazione azionaria nella Società e ne ha approvato Statuto e Patti Parasociali;
- con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 14.03.2017, in attuazione dell'art. 3 della L. R. n. 33 del 2016, sono state recepite nello Statuto di Liguria Digitale S.p.A. le prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 175 del 2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) e la Società ha acquisito, con efficacia dal 01.06.2017 e con piena continuità nei rapporti giuridici, la forma di società per azioni a norma dell'art. 3 del richiamato decreto;
- in esito alla trasformazione societaria di Liguria Digitale in società per azioni, il Comune di Genova ha approvato, con specifica deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 10.10.2017, i nuovi Patti Parasociali con i quali gli Enti Pubblici Soci disciplinano, di comune accordo, le regole di *governance* e di controllo analogo congiunto nei confronti della loro Società, che opera secondo il modello "*in house providing*" a norma degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici) e dagli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 175 del 2016 sopra richiamato.

Preso atto che, nel modello societario *in house* definito dagli Enti Soci, Liguria Digitale S.p.A.:

- (a norma dell'art. 3, c. 1, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepito dall'art. 4, c. 3, dello Statuto), è costituita nella forma giuridica di società per azioni;
- (a norma dell'art. 4, c. 1, 2 e 4, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepito dall'art. 4, c. 3, dello Statuto) presta attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti pubblici soci e, specificamente: (a) servizi di interesse generale a norma dell'art. 10 della L. R. n. 42 del 2006; (b) autoproduzione di beni e servizi strumentali; (c) servizi di committenza a norma dell'art. 11 della L. R. n. 42 del 2006 e dell'art. 18, c. 8, della L. R. n. 41 del 2014;
- (a norma dell'art. 5, c. 1 – lett. c), del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 1, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dall'art. 5, c. 3 dello Statuto) ha capitale interamente pubblico. Lo Statuto, al riguardo, precisa che "Possono detenere azioni unicamente la Regione, gli Enti SIIR e gli enti pubblici che aderiscano al Progetto "Liguria in Rete", di cui all'art. 6 della L. R. n. 42 del 2006, che dovranno mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale, nonché altri soggetti privati, come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 175 del 2016 e dell'art.



COMUNE DI GENOVA



3 della L.R. n. 33 del 2016" (e, quindi, ove prescritto da norme di legge e a condizione che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società);

- *a norma dell'art. 5, c. 1- lett. b), del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 3 e 3 bis, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dall'art. 4, c. 1 e 2, dello Statuto)* è vincolata a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nei confronti e nell'interesse degli Enti soci e dei loro organismi ausiliari per i quali opera al costo. La restante quota di fatturato, come precisato dalla lettera e) delle premesse dei Patti Parasociali, "può essere realizzata a favore di Enti, pubblici o privati, terzi al fine di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società e del sistema";
- *(a norma dell'art. 5, c. 1 - lett. a), c. 4 e 5, del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 1 e 2, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dagli artt. 4, c. 1, 23 e 25 dello Statuto e dagli artt. 2, 3 e 4 dei Patti Parasociali)* è sottoposta al controllo analogo congiunto che gli Enti pubblici Soci esercitano, non soltanto attraverso la partecipazione diretta al capitale sociale, la nomina degli organi societari costituiti e che operano in loro rappresentanza e i conseguenti poteri dell'azionista, ma soprattutto mediante la partecipazione al Comitato di Coordinamento dotato di poteri di controllo, ingerenza e condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario. Il Comitato di Coordinamento dei Soci, "costituito dai legali rappresentanti di ciascun Socio o dai diversi membri designati dai Soci stessi, ciascuno con diritto di voto", garantisce "la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti i Soci partecipanti a Liguria Digitale, a prescindere dalla misura della partecipazione azionaria di ciascuno". Ciascun Socio, pertanto, indipendentemente dalla partecipazione azionaria che detiene, esercita su Liguria Digitale S.p.A. un controllo strutturale, funzionale ed effettivo. In particolare, attraverso il Comitato di Coordinamento, gli Enti Soci esercitano su Liguria Digitale S.p.A. un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative che si sostanzia in un controllo *ex ante*¹, un controllo contestuale in corso d'anno² e un controllo *ex post*³;
- *(a norma dell'art. 4, c. 2, dello Statuto)* Liguria Digitale S.p.A. è vincolata a operare nell'interesse degli Enti Soci secondo un modello al costo, dagli stessi definito e approvato in sede di Comitato di Coordinamento. Suddetto modello, il cui ultimo aggiornamento è stato deliberato in data 19.12.2016, è volto a garantire l'equilibrio finanziario della società soltanto attraverso la copertura dei costi (diretti, esterni e generali) dalla stessa sostenuta per rendere una determinata prestazione e senza, quindi, il computo del margine. Tale modalità di determinazione dei corrispettivi riconoscibili alla Società è supportata, peraltro, da un'analisi comparativa dei costi adottati con quelli di altre realtà aziendali operanti sul

1 Il controllo *ex ante* è esercitato attraverso: (a) la definizione degli indirizzi e delle direttive programmatiche alle quali la Società deve conformare il suo operato; (b) l'approvazione della Relazione Previsionale Programmatica della attività che la Società intende realizzare nell'anno successivo; (c) l'esame preventivo e vincolante delle determinazioni più rilevanti che la Società intende assumere attraverso il suo Amministratore Unico.

2 Il controllo contestuale in corso d'anno accerta lo stato di conseguimento di tutti gli obiettivi risultanti dai piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari, così come approvati dal Comitato di Coordinamento stesso attraverso: (a) la verifica della Relazione Semestrale della Società; (b) un sistema di monitoraggio sullo stato di avanzamento e sul rispetto dei livelli di servizio dei singoli incarichi affidati da ciascun Ente socio; (c) specifici poteri ispettivi.

3 Il controllo *ex post* attraverso comprende: (a) la verifica del fatturato correlato agli incarichi prestati per ciascun singolo socio e ad attività a favore di enti terzi oggetto di contabilità separata; (b) la verifica e l'approvazione del Bilancio di esercizio; (c) la verifica del conseguimento effettivo degli obiettivi risultanti dai piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari, così come approvati dal Comitato di Coordinamento stesso.



COMUNE DI GENOVA



mercato a comprova della congruità delle tariffe professionali che Liguria Digitale S.p.A. applica agli Enti Soci.

Ritenuto, in forza di quanto precede, che:

- il modello *in house providing*, definito e attuato dagli Enti Soci attraverso Liguria Digitale S.p.A., costituisce piena attuazione degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. n. 50/2016 e degli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 175/2016;
- gli Enti Soci hanno piena facoltà di procedere, mediante affidamenti *in house* alla loro Società Liguria Digitale S.p.A., indipendentemente dalla quota azionaria che gli stessi detengono nella Società, in quanto gli stessi sono in grado di esercitare e di fatto esercitano sulla stessa un controllo strutturale, funzionale ed effettivo analogo a quello esercitato sui propri servizi tale da rendere il legame partecipativo del tutto assimilabile ad una relazione interorganica;
- gli affidamenti *in house*, effettuati dagli Enti pubblici soci, a Liguria Digitale S.p.A. hanno natura ordinaria e non eccezionale, in ossequio a quanto disposto, tra l'altro, dal quinto Considerando della Direttiva 2014/24/UE, laddove espressamente ricorda che *"nessuna disposizione della presente direttiva obbliga gli Stati membri ad affidare a terzi o a esternalizzare la prestazione di servizi che desiderano prestare essi stessi o organizzare con strumenti diversi dagli appalti pubblici ai sensi della presente direttiva"*;
- l'auto-gestione o produzione pubblica, che avviene attraverso la decisione di ricorrere ad affidamento diretto di servizi ad un proprio soggetto *in house*, è pienamente legittima e costituisce modalità ordinaria di affidamento ove ne ricorrano, come nel caso, i presupposti legittimanti;

Avendo preso atto che:

- Regione Liguria, con nota protocollata n. PG/2018/53814, ha comunicato a tutti gli Enti Soci di Liguria Digitale S.p.A. di aver presentato, in data 09.02.2018, all'ANAC la domanda di iscrizione di Liguria Digitale S.p.A. nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, così come definito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1008 del 30.11.2017, e che, visto il punto 4.3. delle Linee guida Anac di cui alla Deliberazione n. 951 del 20.09.2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 09.10.2017 ed entrata in vigore il 10.10.2017, tale domanda è presentata dalla Regione Liguria per tutti gli Enti Soci;
- la presentazione della domanda di iscrizione di cui sopra, come previsto dall'art. 192, c. 1, del D. Lgs. n. 50/2016, "consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale";

Dato atto, relativamente al PON METRO 2014-2020, che:

1. con decisione della C.E. C(2015) 4998 del 14.07.2015 è stato approvato il "PON Città Metropolitane" per il sostegno con Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia e la relativa assistenza tecnica 2014-2020, tra le cui strategie di Sviluppo un aspetto rilevante è costituito dagli investimenti per lo sviluppo e il potenziamento dell'Agenda Digitale;



COMUNE DI GENOVA



2. ai sensi del Programma, il Comune di Genova ha la doppia veste di Autorità Urbana e di Organismo Intermedio, responsabile dell'attuazione del programma sulla base dell'Atto di Delega sottoscritto con l'Autorità di Gestione del programma in data 11.05.2016;
3. a seguito degli effetti sul sistema economico e sociale causati dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19, il PON METRO è stato oggetto di rimodulazione nel corso del 2020;
4. Il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.12.2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilendo le modalità di attuazione per quanto riguarda le risorse aggiuntive erogate allo scopo di promuovere il superamento della crisi socio-economica causata dalla pandemia di COVID-19 e di favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe - REACT EU*).
5. nel corso dell'anno 2021 il PON METRO 2014-2020, sulla base delle modifiche introdotte dal citato Regolamento (UE) 2020/2221 e dal Regolamento (UE) di esecuzione 2021/439 del 03.03.2021, è stato integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dal Fondo REACT EU e del conseguente inserimento dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia". Sono stati, pertanto, introdotti nuovi assi:
 - Asse 6) Ripresa verde, digitale e resiliente,
 - Asse 7) Ripresa sociale, economica e occupazionale,
 - Asse 8) Assistenza Tecnica;
6. con nota dell'Agenzia della Coesione Territoriale del 20.07.2021 (aIct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009528.20-07-2021) è stato comunicato un incremento finanziario sulle risorse destinate al PON METRO 2014-2020 pari a complessivi Euro 81.910.519,88, come da integrazione dell'atto di delega (REACT EU), incremento di cui la Giunta Comunale ha preso atto con Deliberazione n. 2021/196 del 29.07.2021;
7. con Deliberazione della Giunta Comunale DGC-2021-215 del 02/09/2021 si è proceduto all'individuazione dei progetti a valere su REACT EU (PON Città Metropolitane 2014-2020) per un importo complessivo pari a Euro 81.910.519,88;
8. è stato adottato, con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021, il Piano Operativo che recepisce le modifiche di cui sopra, nell'ambito del PON METRO 2014-2020;
9. la Società *in house* Liguria Digitale S.p.A. può vantare una competenza specifica nel supporto alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, volta ad avviare un percorso di modernizzazione delle infrastrutture pubbliche e delle amministrazioni, avvicinandole ai cittadini. Tale esperienza è stata maturata anche nell'attuazione di progetti finanziati nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);
10. il ricorso a una procedura di affidamento *in house* alla Società Liguria Digitale S.p.A., per gli interventi a valere sulle risorse derivanti dal Fondo REACT EU:
 - GE6.1.1.c "Green & Phigital Experience in Genova" – CUP B31B21008150006;



COMUNE DI GENOVA



- GE6.1.1.d "Controllo Dinamico" – CUP B32C21001970006;
- GE6.1.1.e "Piattaforma Smart City" – CUP B31B21008160006,

favorirebbe:

- a. la messa a punto di un ecosistema turistico-culturale e sociale, per la promozione di una visita turistica originale della città, attraverso la digitalizzazione dei percorsi informativi per facilitarne l'accesso al turista; la fruibilità e l'interoperabilità tecnologica di servizi territoriali turistici e di servizi digitali al cittadino; la digitalizzazione dei beni materiali UNESCO che divengono immateriali grazie a tecnologie abilitanti (scheda GE 6.1.1c);
- b. la realizzazione di uno strumento tecnologico di simulazione, interoperabile con le banche dati del Geoportale del Comune di Genova, capace di offrire elementi di analisi e supporto decisionale attraverso la mappatura e la combinazione delle azioni e degli interventi sulla città (scheda GE 6.1.1.d);
- c. la creazione e la diffusione di un Framework tecnologico abilitante per la più ampia diffusione di soluzioni e servizi digitali per la gestione e il monitoraggio della città, con il fine di migliorare il benessere sociale, ambientale ed economico del territorio e supportarne la crescita. (scheda GE 6.1.1.e);
- d. la promozione di una maggiore efficienza nell'attuazione delle operazioni di cui alle Schede GE 6.1.1.c, GE 6.1.1.d, GE 6.1.1.e con la realizzazione di azioni che assicurino il pieno conseguimento degli obiettivi dell'Asse 6.1.1, dedicato a Servizi digitali;

Considerato, relativamente agli interventi programmati sull'Asse 6, che:

1. con la Deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del _____, la Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City e la Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione sono state autorizzate, previa valutazione sulla congruità dell'offerta, resa ai sensi dell'art. 192, c. 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016, ad affidare direttamente i relativi contratti alla società *in house* Liguria Digitale S.p.A.;
2. con la Deliberazione di cui sopra, la Giunta comunale ha autorizzato la stipula del presente Disciplinare, che definisce, in linea generale e condizionatamente al positivo espletamento delle verifiche di cui sopra, i successivi passaggi e gli adempimenti posti in capo alle Parti, anche al fine di una corretta gestione delle procedure e della successiva rendicontazione in coerenza con le regole del PON METRO 2014-2020;
3. l'affidamento e la gestione *in house* degli interventi programmati, come *infra* meglio specificati, consente di conseguire gli obiettivi di universalità e socialità dei servizi pubblici digitali da fornire ai cittadini del Comune di Genova;
4. vi è urgenza di provvedere alla realizzazione degli interventi al fine del raggiungimento dei target di spesa previsti dal Programma, anche alla luce della previsione del termine ultimo per l'ammissibilità delle spese fissato al 31 dicembre 2023, in linea con il quadro legislativo 2014-2020;



COMUNE DI GENOVA



IN FORZA DI QUANTO PRECEDE,



LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Valore delle premesse

Quanto precede, comprensivo tanto delle premesse quanto delle motivazioni, si intende qui interamente richiamato e riscritto quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto

Le Parti si danno reciprocamente atto che, con la firma del presente Disciplinare, si stabiliscono, in linea generale e in maniera condizionata al positivo espletamento delle verifiche demandate alle Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City e alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'innovazione, i rapporti reciproci e gli adempimenti necessari alla corretta realizzazione e rendicontazione dei seguenti interventi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT EU)*:

- GE 6.1.1.c "Green & Phigital Experience in Genova" – CUP B31B21008150006;
- GE 6.1.1.d "Controllo Dinamico" – CUP B32C21001970006;
- GE 6.1.1.e "Piattaforma Smart City" – CUP B31B21008160006.

Tali interventi risultano dettagliati nelle relative schede allegate al nuovo Piano Operativo, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021.

Art. 3 – Offerte tecniche

Con riferimento agli interventi sopra indicati, Liguria Digitale S.p.A. si impegna a rendere quanto prima, e comunque non oltre trenta giorni dalla stipula del presente atto, idonee offerte tecnico/economiche per la loro realizzazione. Tali offerte dovranno contenere espressamente un "Progetto di Servizio" che descriva l'oggetto della prestazione e ne precisi il valore. Le offerte dovranno essere presentate separatamente per ciascuno dei tre interventi indicati e dovranno considerarsi comprensive di tutte le spese e gli oneri che la stessa prevede di sostenere per la realizzazione delle relative attività. Le offerte saranno inviate, in ragione della rispettiva competenza sui singoli interventi, alla Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City e alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione.

Art. 4 – Valutazioni sulla congruità delle offerte

A seguito della presentazione, da parte di Liguria Digitale S.p.A., delle offerte economiche relative ai diversi interventi sopra individuati, si provvederà alla redazione della relazione sulla congruità dell'offerta, secondo quanto previsto dall'art. 192, c. 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016.

Art. 5 – Affidamento in house

Il Direttore della Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City e il Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, per quanto di competenza, procederanno ad affidare *in house* a Liguria Digitale S.p.A., mediante uno o più atti, gli interventi individuati e per i quali sia stata valutata congrua l'offerta pervenuta, motivando in ordine alle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, anche richiamandosi alle motivazioni contenute nel presente atto. In ogni caso, delle ragioni a supporto della scelta di affidare all'ente



COMUNE DI GENOVA

strumentale è dato conto in maniera specifica, facendo separato riferimento a ciascuna operazione oggetto di affidamento.



Art. 6 – Contratti

Le Direzioni competenti, unitamente all'atto o agli atti di affidamento *in house*, provvedono a redigere il testo dei relativi contratti. Il documento o i documenti contrattuali potranno recare, oltre all'indicazione del Progetto nazionale, dell'Asse e dell'intervento relativo, le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie per una corretta gestione degli interventi e per la loro attuazione conformemente alle regole del Programma, che non siano già riportate nel presente atto o in altri atti successivi delle Direzioni. I contratti dovranno recare, altresì, tutte le indicazioni specifiche relative alla corretta rendicontazione degli interventi affidati. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si possono richiamare l'esatta indicazione dei fondi su cui le spese sono fatte valere, le clausole di tracciabilità dei flussi finanziari, la titolarità della compilazione delle Check List di Autocontrollo del Beneficiario relative alle singole procedure – forniture e servizi, ecc. – nonché delle spese relative, la compilazione dei SAL/SAF, la modalità della presentazione delle fatture nonché dei requisiti delle stesse, la produzione delle eventuali relazioni periodiche, del documento unico di regolarità contributiva, delle eventuali penali per i casi di mancato rispetto del contratto e degli altri atti o documenti, comunque denominati.

Art. 7 – Realizzazione degli interventi e fatturazione

Nel corso della realizzazione degli interventi affidati, Liguria Digitale S.p.A. assicura comunque il pieno rispetto di tutte le regole previste dalle Direttive, dai Regolamenti, dai Manuali e dagli altri atti regolatori, comunque denominati, stabiliti per il PON METRO 2014-2020 e per il Fondo REACT EU dall'Autorità di Gestione o da altra Autorità, conformemente al Programma.

Durante l'attuazione del mandato/dei mandati conferiti a Liguria Digitale S.p.A., le Direzioni competenti seguono le prassi ordinarie di accertamento della regolarità delle prestazioni e/o delle forniture ricevute dai terzi, prima di procedere alla liquidazione e al pagamento del corrispettivo dovuto a fronte delle prestazioni espletate. A tal fine, Liguria Digitale S.p.A. emetterà regolare fattura – sempre attenendosi a quanto contrattualmente stabilito – per l'avanzamento delle attività effettivamente realizzate.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, secondo quanto riportato nella documentazione collegata al Manuale Operativo delle Procedure (MOP) dell'Autorità di Gestione, come aggiornato alla versione 5.0 del 30.06.2020, l'IVA esposta nelle fatture emesse dalla società *in house* costituisce spesa ammissibile a finanziamento delle risorse del PON METRO 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU.

Le Parti si danno altresì atto che le opzioni semplificate di costo consentite per la rendicontazione dei costi del personale interno sono utilizzabili per tutti gli interventi eventualmente affidati, ai sensi della citata documentazione collegata al Manuale Operativo delle Procedure.

Art. 8 – Rendicontazione della spesa

Al fine di assicurare una corretta rendicontazione della spesa sostenuta nella realizzazione degli interventi, Liguria Digitale S.p.A., con la firma del presente Disciplinare, garantisce la predisposizione di idonei dispositivi per la corretta determinazione delle spese effettivamente imputabili all'incarico svolto *in house*. Della predisposizione di tali dispositivi è data specifica evidenza nell'offerta tecnica con riferimento ai singoli interventi.



COMUNE DI GENOVA



Art. 9 – Disposizioni finali



Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare si rinvia, unitamente alla normativa vigente, a quanto stabilito dal Piano Operativo, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021, nonché ai successivi provvedimenti da adottarsi da parte del Direttore competente.

Firmato

Per il Comune di Genova

Dott. A. Viglienzoni

(Direttore della Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City)

Dott.ssa G. Pesce

(Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, direzione attuatrice per il progetto GE 6.1.1.d

Responsabile dell'Organismo Intermedio)

Per Liguria Digitale S.p.A.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
186 0 0 N. 2021-DL-494 DEL 17/11/2021 AD OGGETTO:**

**APPROVAZIONE DELLE BOZZE DI DISCIPLINARE QUADRO CON
JOB CENTRE S.R.L., IRE S.P.A. E LIGURIA DIGITALE S.P.A.
NELL'AMBITO DELL'INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA
OPERATIVO NAZIONALE "CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020"
(PON METRO) A SEGUITO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE PER
EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DALLO STRUMENTO
REACT EU – SCHEDE:**

GE6.1.1.c - "GREEN & PHIGITAL EXPERIENCE IN GENOVA";

GE6.1.1.d - "CONTROLLO DYNAMICO";

GE6.1.1.e - "PIATTAFORMA SMART CITY";

**GE6.1.3.a - "RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA GENOVA BLUE
DISTRICT";**

GE6.1.4.c - "C-CITY - CITTÀ CIRCOLARE".

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

18/11/2021

IL DIRETTORE
Dott.ssa G. PESCE



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
186 0 0 N. 2021-DL-494 DEL 17/11/2021 AD OGGETTO:**

**APPROVAZIONE DELLE BOZZE DI DISCIPLINARE QUADRO CON
JOB CENTRE S.R.L., IRE S.P.A. E LIGURIA DIGITALE S.P.A.
NELL'AMBITO DELL'INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA
OPERATIVO NAZIONALE "CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020"
(PON METRO) A SEGUITO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE PER
EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DALLO STRUMENTO
REACT EU – SCHEDE:**

GE6.1.1.c - "GREEN & PHIGITAL EXPERIENCE IN GENOVA";

GE6.1.1.d - "CONTROLLO DYNAMICO";

GE6.1.1.e - "PIATTAFORMA SMART CITY";

**GE6.1.3.a - "RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA GENOVA BLUE
DISTRICT";**

GE6.1.4.c - "C-CITY - CITTÀ CIRCOLARE".

<p align="center">PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)</p>
<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento</p>

18/11/2021

IL DIRETTORE
Dott. Alfredo VIGLIENZONI



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
186 0 0 N. 2021-DL-494 DEL 17/11/2021 AD OGGETTO:**

**APPROVAZIONE DELLE BOZZE DI DISCIPLINARE QUADRO CON
JOB CENTRE S.R.L., IRE S.P.A. E LIGURIA DIGITALE S.P.A.
NELL'AMBITO DELL'INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA
OPERATIVO NAZIONALE "CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020"
(PON METRO) A SEGUITO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE PER
EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DALLO STRUMENTO
REACT EU – SCHEDE:**

GE6.1.1.c - "GREEN & PHIGITAL EXPERIENCE IN GENOVA";

GE6.1.1.d - "CONTROLLO DYNAMICO";

GE6.1.1.e - "PIATTAFORMA SMART CITY";

**GE6.1.3.a - "RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA GENOVA BLUE
DISTRICT";**

GE6.1.4.c - "C-CITY - CITTÀ CIRCOLARE".

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

18/11/2021

IL DIRIGENTE
Dott. Massimiliano VARRUCCIU